

regolamento si dovrà provvedere " particolarmente alle prescrizioni di polizia rurale e d'igiene atte ad assicurare il compimento della bonificazione agraria " se la Camera crede che si aggiunga " e particolarmente alle prescrizioni necessarie per l'esecuzione dell'articolo 15 " io non ci ho nessuna difficoltà.

Tuttavia osservo che io non sono molto favorevole a richiamare un articolo con un: particolarmente, perchè mi pare che in questo modo si attenui la disposizione generale rispetto agli altri singoli articoli. Avviene infatti qualche volta nel discutere una legge che un articolo avendo colpito un deputato autorevole, sembri a tutta la Camera più importante di un altro, ma poi quando si viene nell'esecuzione, qualche altro articolo sfuggito nella discussione può essere più importante di quello che è stato discusso.

Ma del resto qui ci sono tanti che se ne intendono più di me, e io mi rimetto a loro.

Quanto poi a quel che diceva l'onorevole Varè, intorno l'eccessivo rigore di quest'articolo, io in verità non saprei che dirgli. A me pare veramente che, come egli diceva, i casi previsti nei due articoli 14 e 15 siano immensamente diversi, e che nell'articolo 15 questa disposizione sia assolutamente necessaria, se vogliamo che questa legge abbia esecuzione.

Che poi i tribunali trovino eccessiva questa disposizione, e che qualche volta non l'applichino, questo è un argomento sul quale io non mi permetto di entrare; perchè su tutto quello che concerne l'espropriazione per causa di pubblica utilità, avrei tante cose da dire, che mi porterebbero lontano, che provocherebbero 50,000 fatti personali da parte di moltissimi magistrati ed avvocati; quindi la Camera mi permetterà di tenermi in corpo le mie opinioni. (*Parità*)

L'assicuro però che io sono molto pratico di questa materia delle espropriazioni per causa d'utilità pubblica, e se oggi si dovesse discutere su questo punto, io proprio credo che andremmo molto per le lunghe, ed anche se si stesse qui tutto il solleone, non si finirebbe la discussione di questa legge.

In conseguenza, io pregherei l'onorevole ministro di prendere nota dei desideri che sono stati manifestati tanto dall'onorevole Varè, quanto dall'onorevole Zucconi; e se essi vogliono che nell'articolo 20 si citi l'articolo 15, io, per la parte mia, non ci ho la più piccola difficoltà, ma credo che sarebbe bene di lasciare l'articolo tal quale.

Quanto al pericolo di cui parla l'onorevole Varè, io, veramente, non ne vedrei alcuno. L'onore-

vole Varè prevede il caso che questi miglioramenti possano essere riconosciuti meritevoli di compenso dai tribunali. Io davvero, colla dizione di quest'articolo, non temerei questo pericolo, al quale possono dar luogo altri articoli di leggi analoghe; in ogni modo, io vorrei prima vedere l'inconveniente, e poi provvedere: perchè oggi io non avrei nessunissima fiducia nell'esecuzione possibile di questa legge se quest'articolo 15 non avesse la sanzione che è stata proposta.

Ragione per cui, mentre siamo stati molto correvi sull'articolo 14, io non sarei disposto a transigere rispetto all'articolo 15.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Venturi.

**Venturi.** Io, mentre appoggio l'idea dell'onorevole Zucconi in quanto al regolare la rivendita dei lotti acquistati e la concessione ad enfiteusi, per evitare le riunioni di grandi proprietà, avrei veduto volentieri introdotto in questa legge un articolo che si fosse occupato di questa questione. Però lo scopo per il quale ho domandato di parlare non è che quello di proporre un innocente emendamento al primo capoverso di quest'articolo 15. Io vorrei che alle parole: " Il Governo a misura, ecc., avrà facoltà di concederli in enfiteusi o di alienarli " si sostituissero le seguenti: " Il Governo concederà in enfiteusi o alienerà in piccoli lotti, " ecc.

**Peruzzi, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Peruzzi, relatore.** Veramente è doloroso che, dopo aver durato fatica a scrivere una relazione, si sentano durante la discussione venire osservazioni non in confutazione delle cose dette nella relazione, ma come annunzio d'idee nuove, come se la Commissione la quale ha riferito sulla legge non se ne fosse mai occupata. L'intenzione e il desiderio che la Commissione ha ripetutamente manifestati nella sua relazione sono perfettamente conformi a quelli manifestati dagli onorevoli Zucconi e Venturi. Ma la Commissione ha considerato in questa legge che, tanto rispetto a quest'articolo, quanto rispetto alla scelta delle colture, non fosse assolutamente possibile lo stabilire *a priori* dei canoni precisi e tassativi quali devono essere espressi in una legge. In un Governo libero, l'ho detto anche ieri, la compilazione di leggi di questo genere è immensamente più difficile che non in un Governo assoluto; perchè bisogna lasciare una certa elasticità nel modo di eseguire questa legge.

Come volete, signori, prescrivere delle norme di coltura nell'Agro romano? Basta andare sopra